Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 3 / 2019

22.01.2019

Mercoledì mattina sono partito con il treno verso il sud. Prima tappa: Lugano, dove mi ha aspettato l'apostolo Camenzind. Insieme, siamo partiti verso Trebaseleghe. Abbiamo approfittato del viaggio per parlare dello sviluppo degli ambiti attribuiti, come pure sulle diverse gioie e preoccupazioni.



La sera abbiamo potuto vivere il servizio divino nella nostra chiesa di Trebaseleghe insieme ai nostri fratelli e alle nostre sorelle. Simbolicamente, siamo andati a prendere il futuro vescovo Ivan De Lazzari al suo domicilio. È stato un momento emozionale e toccante. Il servizio divino è stato abbellito con un programma musicale entusiasmante e variato. Giovedì mattina, io e l'apostolo, abbiamo visitato il futuro vescovo e la sua consorte a casa sua. Anche se il futuro vescovo non è impiegato dalla Chiesa al 100%, la sua vita professionale avrà dei cambiamenti notevoli. Gli effetti sono reali e visibili. Guardiamo insieme verso il futuro con grande fiducia nel buon Dio. Il Padre amorevole ha donato grandi avvenimenti nell'ultimo mezz'anno. Poi, insieme all'apostolo, abbiamo fatto un'introduzione sui compiti e gli ambiti d'attività del vescovo.

Al pomeriggio, dopo alcuni lavoro amministrativi nell'albergo, siamo partiti verso Milano, dove la sera abbiamo vissuto un servizio divino a Trezzano sul Naviglio. Già all'entrata siamo stati salutati dai bambini, i quali ci hanno dato un piccolo presente. La chiesa era piena fino all'ultimo posto. Anche qui è stato presentato un ricco programma musicale con coro e strumenti, fino all'ultimo inno cantato insieme: «noi vogliam cantar».

A Trebaseleghe come a Trezzano ho risentito una grande gioia, per la prossima consacrazione del nuovo vescovo; molti me lo hanno accennato. È stato un avvenimento emozionante essere insieme ai fratelli e alle sorelle di fede, come pure tra i ministri dell'Italia e risentire che, nonostante le preoccupazioni e difficili situazioni in parte, la fiducia in Dio non si è affievolita.

Di ritorno verso Lugano, abbiamo dovuto prendere un'altra strada, dato che l'autostrada Como-Chiasso era sbarrata a causa di lavori di manutenzione.

Di ritorno a casa venerdì, lavoro come di consueto nel mio "ufficio viaggiante" in treno. Anche l'ufficio a casa aspetta che le pendenze siano elaborate.

Sabato sono ripartito per il sud. Ancora una volta, l'apostolo Camenzind mi ha dato il benvenuto a Lugano. Poi, siamo partiti verso Sesto San Giovanni. All'albergo siamo stati accolti dai ministri distrettuali con le loro consorti. Verso le ore 18:00 ha avuto una riunione dei ministri distrettuali con consorti. Alcuni pensieri sui futuri compiti del vescovo quale collaboratore stretto dell'apostolo e la descrizione delle sue caratteristiche scritte dall'apostolo Paolo (vedi Tito 1, 7-9 1 Timoteo 3, 1-4) hanno fatto parte del contenuto della prima parte. Siamo molto riconoscenti per questo dono che il buon Dio ci ha preparato e che ci ha donato.

Al levar del sole domenica mattina, siamo stati sorpresi dal tempo: invece di una giornata piovosa, ecco che il viaggio verso Lugano lo abbiamo fatto con un cielo senza nuvole. Un bel segno dell'alto. Siamo stati accolti con gioia, finalmente il giorno di festa era arrivato. Il servizio divino è stato trasmesso via IPTV (Internet) in tutta l'Italia, come pure a Zurigo-Seebach per la comunità di lingua italiana e spagnola. La parola divina e gli inni del coro, come pure i contributi musicali ci hanno toccato il cuore e l'anima aumentando la gioia. Il vescovo ha già conquistato i cuori servendo ancora come evangelista di distretto. Dio sia lodato e onorato per la ricchezza della parola e della comunione del servizio divino, per il dono del ministero vescovile, per la pienezza della benedizione e per la grazia.

Un pò sfiaccato ma infinitamente felice, dopo il pranzo, siamo ripartiti con treno verso il nord.









